



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo  
Settore Commissioni Consiliari*

**INTERROGAZIONE ORDINARIA A  
RISPOSTA ORALE  
N. 537**

**RECUPERO BIBLIOTECA FALETTI DI  
ASTI E SITO ARCHEOLOGICO  
RINVENUTO.**

*Presentato dal Consigliere regionale:  
FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria)*

*Protocollo CR n. 23831  
Pervenuta in data 01/07/2015*

**X LEGISLATURA**



CL.02-18-01/537/2015/X

### INTERROGAZIONE N. 537

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- |   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| Ordinaria a risposta orale in Aula        | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Ordinaria a risposta orale in Commissione | <input type="checkbox"/>            |
| Ordinaria a risposta scritta              | <input type="checkbox"/>            |
| Indifferibile e urgente in Aula           | <input type="checkbox"/>            |
| Indifferibile e urgente in Commissione    | <input type="checkbox"/>            |

**OGGETTO: Recupero Biblioteca Faletti di Asti e sito archeologico rinvenuto**

#### Premesso che

La conservazione del patrimonio culturale è assicurata mediante una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro. Per prevenzione si intende il complesso delle attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto. Per manutenzione si intende il complesso delle attività e degli interventi destinati al controllo delle condizioni del bene culturale e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale e dell'identità del bene e delle sue parti. (Art. 29, Decreto legislativo N° 42 del 22 gennaio 2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio);

Lo Stato, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali nonché ogni altro ente ed istituto pubblico hanno l'obbligo di garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali di loro appartenenza. (Art. 30, Decreto legislativo N° 42 del 22 gennaio 2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio);

La Regione promuove lo sviluppo ed il coordinamento delle biblioteche degli Enti locali o di interesse locale, secondo i fini indicati dallo

Statuto e le linee della programmazione regionale, al fine di realizzare:

- a) la salvaguardia del patrimonio culturale regionale custodito nelle biblioteche, la valorizzazione e l'incremento del materiale bibliografico;
- b) la progressiva organizzazione di un sistema regionale, unitario e articolato, di biblioteche centri culturali, atti ad assicurare con finanziamenti pubblici un servizio di base a tutti i cittadini, nel rispetto di tutte le opinioni politiche e religiose;
- c) favorire la realizzazione del principio di cui alla lettera b) anche per le altre strutture bibliotecarie non statali, mediante convenzioni. (Art. 1 - L.R. 19 dicembre 1978, n. 78 - Norme per l'istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche di Enti locali o di interesse locale)

la l.r. n. 78/1978 ("Norme per l'istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche di enti locali o di interesse locale") prevede che la Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni amministrative, svolga attività di sostegno alle biblioteche, agli archivi ed ai centri culturali, intervenendo con contributi finalizzati alla realizzazione di interventi edilizi e di allestimento delle rispettive sedi.

### **Considerato che**

il comune di Asti, a partire dall'anno 2009, ha realizzato il trasferimento della Biblioteca Astense nei locali dell'ex Centro Giovani, nell'ex Palazzo del Collegio, con la messa in opera di una serie di interventi di restauro conservativo e riqualificazione funzionale;

Nell'anno 2011 il Comune di Asti, ai sensi della l.r. n. 78/1978, ha presentato istanza di contributo per il progetto di riorganizzazione funzionale e riallestimento della biblioteca Astense presso i locali di Palazzo del Collegio. L'intervento di sistemazione di tali locali è da ricondursi all'interno del più generale progetto di ricollocazione della Biblioteca Astense nell'edificio denominato "Palazzo del Collegio" con sede in Asti, attraverso l'intervento di recupero e rifunzionalizzazione dello stesso. L'intervento di sistemazione edilizia è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n 257 del 22.6.2010, n. 551 del 28.12.2010 e n. 153 del 12.4.2011.

Con DDR 772 del 27 dicembre 2012, la Regione Piemonte individua il Comune di Asti quale beneficiario della somma di € 100.000,00 da destinare al progetto di riorganizzazione funzionale e riallestimento della biblioteca Astense presso i locali di Palazzo del Collegio.

nell'anno 2013, in considerazione dell'imminente trasloco, sono state eseguite opere di finitura, completamento e messa a norma delle sale al piano terreno, mentre per il piano interrato è stato deciso il restauro conservativo con la riqualificazione funzionale dei due grandi saloni destinati ad ospitare libri di minor consultazione da allocare in "armadi compattanti";

con DGC 653 del 23/12/2013 è stato approvato il primo lotto del "progetto generale" diviso in due lotti funzionali e approvato altresì dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli con parere espresso in data 24/12/2013, nonché dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte con parere espresso in data 11/12/2013;

### **Considerato inoltre che**

nel corso della realizzazione delle opere, che prevedevano un abbassamento tramite scavi del piano di calpestio dei due saloni interrati per un'altezza di circa 40 cm al fine di realizzare il vespaio aerato, sono emersi importanti reperti di epoca romana: parti basamentali di edifici, parte di una vasca delle terme ed una fossa da calce con tegoloni romani perfettamente integra;

a fronte dell'emergere di tali importanti reperti, l'Amministrazione comunale, in accordo con la Direzione lavori del cantiere, comunicava in data 6/03/2014 alla Soprintendenza la volontà di conservare in vista quanto rinvenuto e di non procedere con lo scavo del fondo della vasca al fine di non compromettere la staticità della medesima mantenendo il suo aspetto integrale. Contestualmente, l'Amministrazione comunale si rendeva disponibile ad integrare il progetto generale con un dettagliato progetto di restauro, valorizzazione e conservazione da discutere con la competente Soprintendenza;

in data 24/03/2014 la Soprintendenza Archeologica, valutata la volontà dell'Amministrazione comunale di conservare a vista le strutture archeologiche trovate al fine di renderle fruibili e visitabili

agli astigiani e ai turisti, comunicava la propria disponibilità ad esaminare un progetto di restauro e valorizzazione dei reperti;

in data 10/10/2014 il Comune di Asti trasmetteva alla Soprintendenza archeologica il progetto denominato "Interventi di sistemazione, valorizzazione e conservazione sito archeologico";

in data 29/01/2015 la Soprintendenza comunicava all'Amministrazione comunale che, prima di assumere un parere definitivo in merito al progetto di valorizzazione, intendeva effettuare un ulteriore sopralluogo presso il sito;

### **Il Consiglio Regionale INTERROGA la Giunta**

#### **Per Sapere:**

se la Giunta fosse a conoscenza della sospensione dei lavori e della volontà di conservare il sito archeologico rinvenuto;

l'effettiva entità dei contributi assegnati e liquidati dalla Regione Piemonte al Comune di Asti per la Biblioteca e le intenzioni della Giunta su eventuali fondi non erogati alla luce della modifica del progetto;

se siano previsti interventi regionali mirati al recupero del sito archeologico.